

**Azienda di Servizi alla Persona
ISTITUTI MILANESI MARTINITT E STELLINE
E PIO ALBERGO TRIVULZIO
Via Marostica 8 – 20146 Milano**

**IMMEDIATAMENTE
ESECUTIVA**

Seduta del giorno 17 dicembre 2013

Tenutasi presso la Sala delle adunanze Consiliari

Consiglio di Amministrazione:			Presenti	Assenti
Dott.ssa	Laura Iris Ferro	Presidente	X	
Sig.	Bruno Perboni	Vice Presidente		X
Dott.	Luigi Davide Clerici	Consigliere	X	
Dott. ssa	Francesca Crippa	Consigliere	X	
Dott.	Prof. Marcello Crivellini	Consigliere	X	
Dott.	Prof. Francesco Longo	Consigliere		X
On.le	Tiziana Maiolo	Consigliere		X

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Giovanni Maria Soro)

Funge da verbalizzante _____

DELIBERAZIONE CONSILIARE

		Parere di regolarità contabile del	Parere di regolarità tecnica del Responsabile della Direzione o Area proponente o competente per materia
PROT. 175/19 77	Direzione o Area proponente o competente per materia AREA TECNICA E PATRIMONIO	Responsabile dell'Area proponente / Responsabile del Procedimento Avv. Edmondo Mandara	Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria Rag. Battista Laselva Area Tecnica e Patrimonio Dott. Alessandro Lombardo

OGGETTO: Attivazione azione legale di sfratto per finita locazione nei confronti del sig. V. C., conduttore dell'u.i. sita in Milano, via Paolo Bassi 22.

Il Consiglio di Amministrazione,

considerato che l'Azienda di Servizi alla Persona Istituti Milanese Martinit e Stelline e Pio Albergo Trivulzio è proprietaria di un'unità immobiliare, sita in Milano, via Paolo Bassi 22, identificata al Catasto urbano al Foglio 188, mappale 77, subalterno 67;

preso atto che l'Amministrazione concedeva in locazione ad uso abitativo l'unità immobiliare predetta al sig. VI C, nato il 14.12.1942, con contratto di locazione in deroga alla Legge 27.07.1978 n. 392 e ai sensi dell'art. 11, 2° comma, Legge 08.08.1992 n. 359, decorrente dal giorno 29.12.1995 della durata di 4 anni, con rinnovo di ulteriori quadrienni in assenza di disdetta, per un canone iniziale di £ 595.000 (pari ad € 307,29), oltre oneri accessori;

verificato che il contratto è scaduto il 28.12.2007 a seguito di disdetta regolarmente notificata in data 10.05.2007;

considerato che nell'anno 2011 sono state avviate le trattative per il rinnovo del contratto di locazione a canone convenzionato e che il sig. C non ha mai espresso la volontà di voler proseguire il rapporto intercorrente con questa Amministrazione;

preso atto che il canone attuale ammonta ad € 491,64, esclusi oneri accessori, e che la morosità al 25.11.2013 è pari ad € 869,68, pertanto corrispondente a circa due annualità di canone;

ritenuto, alla luce di quanto sopra, di avviare azione legale di sfratto per finita locazione per il rilascio dell'immobile locato;

visto il parere di regolarità tecnico-amministrativa e di legittimità dell'atto del Dirigente responsabile della UO competente in materia espresso ai sensi dell'art. 22 comma 1 del Regolamento Regionale n. 11 del 4 giugno 2003 e dell'art. 30 comma 1 lett. a) del Regolamento di Organizzazione e Contabilità dell'Azienda;

acquisito il parere del Direttore Generale in ordine alla legittimità dell'atto espresso ai sensi dell'art. 30 comma 1 lett. c) del Regolamento di Organizzazione e Contabilità dell'Azienda;

previa votazione resa ai sensi di legge da cui risultano n. 4 voti favorevoli su n. 4 votanti;

DELIBERA

per quanto indicato in premessa,

1. di autorizzare il Presidente del Consiglio di Amministrazione ad attivare azione legale di sfratto per finita locazione, o qualunque altra azione giudiziale ritenuta opportuna per il rilascio dell'unità immobiliare nei confronti del sig. V C, nato il 14.12.1942, conduttore dell'unità immobiliare, sita in Milano, via Paolo Bassi 22, identificata al Catasto urbano al Foglio 188, mappale 77, subalterno 67, tenendo presente che il canone annuale ammonta ad € 491,64, oltre oneri accessori, e che la morosità al 25.11.2013 è pari ad € 869,68, pertanto corrispondente a circa due annualità di canone;
2. di dare mandato giudiziale per tutte le attività di cui sopra all'avv. Massimo Meraviglia, legale interno di questa Amministrazione, munendolo di procura alle liti, comprensiva della facoltà di chiamare terzi, presentare domanda riconvenzionale e di assumere tutte le iniziative giudiziali utili a tutela di questo Ente;
3. di dare atto, altresì, ai sensi dell'art. 22 comma 4 del regolamento Regionale n. 11 del 4.06.2003, che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo, stante la necessità di avviare l'indicata azione nel più breve tempo possibile, vista la necessità di valorizzare quanto prima l'unità immobiliare sopra identificata.